

ISSN: 2611-8378

Publicato online [www.rossocorpolingua.it](http://www.rossocorpolingua.it) il 21 marzo 2019

© Associazione letteraria Premio Nazionale Elio Pagliarani

## **Tre poesie inedite del poeta inglese Philip Morre**

Giorgia Sensi

### **The Tarboosh**

The tarboosh, she was saying, appears  
not to evolve, and tapping the desk  
with her pointer, she summons a slide,  
which indeed figures all-but-identical  
truncated cones tagged with disparate  
dates while back of her podium  
tall windows give onto a wide canal  
where bareheaded boys call crudely  
as our hold on Coptic hatwear accrues.  
So it goes: the world is coevally  
tamed and eludes. We are diligent  
deploying our charming bastions of fact  
but the street-cries intrude, refuse to be  
marginal glosses, barge in on our act.

### **Il tarboosh**

Il tarboosh, diceva lei, pare  
non evolversi, e toccando la scrivania  
con la bacchetta, proietta una slide,  
che infatti mostra coni troncati  
quasi identici con date diverse

mentre dietro al suo podio  
finestre alte danno su un ampio canale  
dove ragazzini a testa nuda  
gridano sguaiati  
mentre la nostra padronanza  
del copricapo copto si accumula.  
Così va il mondo: allo stesso tempo  
acquiescente e sfuggente. Con diligenza  
schieriamo i nostri bei bastioni di fatti  
ma le grida di strada si intromettono,  
rifiutano di essere note marginali,  
irrompono nei nostri atti.

### **Group Therapy**

No-one in our therapy group can recall  
the last time they slept through  
from belated book-close to morning-call.

We confess to fridge raids at well-past-two  
for milk-shake and biscuit,  
a solo hour with the London Review . . .

Communal living, had we thought to risk it,  
might have wildly entailed  
a kitchen sodality, pot-roast brisket

in the small hours, foil to an ice-empailed  
zinfandel . . . *and tonight*  
*cards are being thumbed, debating coats trailed,*

*the fallboard's back on that Erard upright:*  
*Sol's arm-garters glow*  
*like bracelets in the windowed moonlight.*

*When in our lives have we dared to show  
such flushed exuberance,  
such panache?! . . . Never before and not now.*

This hall could host a Quaker observance,  
though we brethren attach  
scant weight to our brothers' fraught evidence

as one by one we turn away to watch  
– I, Hal, Sol too it seems –  
a spider embroidering the service-hatch.

My unmoored mind drifts to its old themes:  
the way, when you checked out,  
you merely moved upstairs into my dreams . . .

### **Terapia di gruppo**

Nessuno nel nostro gruppo di terapia ricorda  
l'ultima volta che ha fatto un sonno ininterrotto  
dalla chiusura di un libro la sera tardi alla sveglia del mattino.

Tutti confessiamo incursioni al frigo ben oltre le due,  
per un frullato e un biscotto,  
un'ora in solitario con la London Review ...

Una vita in comune, l'avessimo azzardata,  
avrebbe comportato un sodalizio  
frenetico in cucina, petto di manzo brasato

nelle ore piccole, contrastato da un bel Zinfandel  
nella sua benna di ghiaccio,... *e stasera*  
*si rimescolano le carte, i dibattiti si accendono,*

*il coperchio è alzato sulla tastiera dell'Erard verticale:  
i reggimaniche di Sol brillano  
come braccialetti al chiaro di luna dalla finestra.*

*Quando nella vita abbiamo osato dimostrare  
un'esuberanza tanto esaltata,  
un tale brio?! . . . Mai prima e non ora.*

Quest'aula potrebbe ospitare un'osservanza Quacchera,  
benché noi confratelli diamo  
scarso peso alle testimonianze sofferte dei compagni

visto che uno dopo l'altro ci allontaniamo a osservare  
– io, Hal, perfino Sol a quanto pare –  
un ragno che ricama il passavivande.

La mia mente vagante si lascia andare ai suoi temi consueti:  
al modo in cui, quando te ne sei andata,  
ti sei solo trasferita al piano di sopra, ai miei sogni ...

## **Pastoral**

Since the flock has filled the road  
you kill the engine and light up,  
fastidiously lowering your window  
and dangling the fag outside  
as to stab the lead ram in the eye.

For all we have a ferry to hit  
you seem unperturbed, perhaps relishing  
the small thrill of pushing the limit  
that last four miles round the lip of the bay  
and down into the not-quite-encircling  
hug of the harbour shore.

So we sit, staring idly into a sea fret,  
while the woollen tide breaks bleating  
right and left of the Saab and time slows  
to the gait of the insouciant shepherd  
who parades after the prow of his nose  
like a prince nobly not noticing a flaw.

### **Pastorale**

Visto che il gregge ha occupato la strada  
tu spegni il motore e accendi una sigaretta,  
abbassi scrupolosamente il finestrino  
e la fai penzolare all'esterno come  
per ficcarla nell'occhio del montone capobranco.

Abbiamo un traghetto da prendere,  
eppure sembri indifferente, forse ti gusti  
il piccolo brivido di spingere al massimo  
le quattro miglia che costeggiano la baia  
e giù fino all'abbraccio quasi circolare  
del litorale del porto.

Così restiamo seduti, lo sguardo perso sulla foschia,  
mentre la marea lanosa si frange coi suoi belati  
a destra e a sinistra della Saab e il tempo si adatta  
all'andatura lenta del pastore che noncurante  
sfila dietro la prua del suo naso  
come un principe che nobilmente ignori un neo.

## **Breve Bio di Philip Morre**

Philip Morre è nato a Londra ma si è trasferito in Italia una ventina di anni fa, a Venezia, dove vive e lavora come traduttore.

Ha pubblicato varie plaquettes, e su diverse riviste. La sua raccolta *The Sadness of Animals* è stata pubblicata nel 2012 da San Marco Press.

Di prossima pubblicazione: *Istantanea di ippopotamo con banane*, poesie scelte, cura e traduzione di Giorgia Sensi, Interno Poesia Editore.